

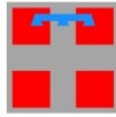


UOMINI E DONNE IN RETE CONTRO
OGNI FORMA DI VIOLENZA

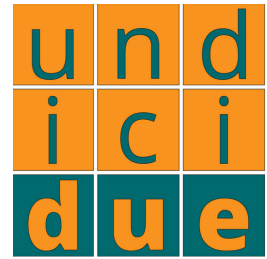
Via Cibrario, 11
10143 Torino - Italy
011. 202031
info@udire.org

www.udire.org

Con il patrocinio del



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE



UNDICIDUE@2019

11 FEBBRAIO 2019

PALAZZO LASCARIS DI VENTIMIGLIA - TORINO, VIA V. ALFIERI 15

In collaborazione con:



“Sappiamo che questo del NUE 112 è un tema molto sentito dai cittadini. Si tratta del recepimento di una Direttiva Europea. Insieme al Ministero dell’Interno stiamo effettuando un’analisi dell’attività svolta in quei territori dove il servizio è già attivo. Eventuali interventi verranno quindi valutati sulla base dei dati raccolti”.

Onorevole Giulia GRILLO – Ministro della Salute – Commissioni riunite Affari Sociali e Sanità Camera e Senato. 2/08/2018.

Vi è un’ampia discussione sul Numero Unico Europeo 112, una situazione che è andata ben oltre le semplici divergenze di opinione; i disservizi e le tragedie che si sono verificate dopo la sua attivazione sono incontestabili. Le posizioni sul tema sono diversificate, da un versante c’è quella espressa dai vertici istituzionali che sostengono la bontà del modello organizzativo, contrapposta a quella dei cittadini, dei rappresentanti delle Associazioni, delle Società Scientifiche e delle Organizzazioni Sindacali di categoria che richiedono una riconfigurazione del sistema.

Il NUE 112 è un termometro sociale di fondamentale importanza e dal suo funzionamento spesso può dipendere la vita delle persone. Sappiamo che laddove la collettività si senta protetta da un sistema funzionante vi ricorrerà con fiducia, mentre il timore di incorrere in ritardi dissuaderà chiunque dal chiedere aiuto, determinando soluzioni improvvisate e pericolose. Analizzando l’attuale situazione riteniamo non sia stato ancora ben compreso che è in gioco la sicurezza pubblica dei cittadini.

Le regioni in procinto di attivare il NUE 112 mostrano particolare attenzione a quanto accade dove questo è già operativo, ma sappiamo che Vi sono petizioni, segnalazioni di cittadini, denunce, interrogazioni parlamentari che fino ad oggi non hanno avuto risposta, come nel caso del Piemonte dove ben otto organizzazioni sindacali, in rappresentanza dei professionisti e degli specialisti delle centrali operative delle Forze dell’Ordine, del Soccorso tecnico urgente e dell’emergenza sanitaria, hanno presentato un rapporto dettagliato alla Commissione Sanità regionale.

I problemi sono gli stessi in tutte le realtà investite da questo cambiamento: il doppio passaggio telefonico, la perdita del contatto diretto con personale esperto, le difficoltà di comunicazione tra enti e i costi elevati rappresentano solo alcuni dei temi da sviluppare.

Per queste ragioni, nella decima ricorrenza dell’istituzione della Giornata Europea del NUE 112 che cadrà il prossimo 11 febbraio 2019, U.D.i.RE in collaborazione con altre importanti realtà associative nazionali, ha organizzato un dibattito pubblico, al cospetto di un panel di esperti chiamato ad esaminare le fonti documentali per dirimere controversie di particolare rilevanza.

L’obiettivo è dar voce ai cittadini, al personale delle Centrali Operative, ai rappresentanti delle istituzioni e dei Media, per ridurre il conflitto, accrescere la fiducia nel sistema e garantire quei diritti di sicurezza e salute scolpiti nelle fonti costituzionali.